



AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

Disposizione Dirigenziale
Rep. N. 1409/2016

Prot. N. 40477 ~~del~~ 27/04/2016

OGGETTO: BANDO ERASMUS+ - INTERNATIONAL CREDIT MOBILITY – BORSE PER DOTTORANDI A.A. 2016-2017 - EMENDAMENTO DELL'ARTICOLO 2 IN RIFERIMENTO ALLE APERTURE DELLE OFFERTE DI SCAMBIO

LA DIRIGENTE

VISTO Lo Statuto dell'Università di Bologna approvato con D.R. n. 1203 del 13/12/2011;

VISTO Il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca emanato con Decreto Rettorale n. 524 del 26/06/2013;

VISTA La delibera del Senato Accademico dell'11/10/2011 nella quale sono stabiliti i criteri di accesso ai periodi di scambio e ai contributi finanziari nei diversi programmi di mobilità studentesca;

VISTO Il rilascio dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) da parte della Commissione Europea per il periodo 2014-2020, che costituisce presupposto per concorrere ai finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+;

VISTO Il Regolamento UE n° 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+" il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;

VISTA La delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2014 di definizione dei criteri generali della mobilità Erasmus+;

VISTO L'esito favorevole della proposta KA107 International Credit Mobility presentata dall'Università di Bologna il 4 marzo 2015;

VISTA La delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015 in cui si approva la sottoscrizione dell'accordo finanziario Erasmus+ n° 2015-1-IT02-KA107-014706 "International credit mobility" e successiva sottoscrizione dello stesso;

VISTA L'acquisizione di 25 posti scambio e rispettive borse di studio per studenti dell'Università di Bologna di terzo ciclo per svolgere un periodo di mobilità in un paese partner (Armenia, Australia, Cina, India, Russia, Serbia e Sudafrica);

VISTA La disposizione dirigenziale rep. 912/2016, prot. 27351 del 23/03/2016 con cui è stata disposta l'emanazione del bando in oggetto;

CONSIDERATO che successivamente all'adozione della disposizione dirigenziale ora citata è stato manifestato interesse da parte di studenti afferenti a corsi di dottorato diversi da quelli indicati nelle schede relative alle sedi di destinazione (all. 2);

CONSIDERATO che le Università partner hanno confermato la disponibilità ad accogliere dottorandi di ambiti diversi rispetto ai singoli dottorati indicati nel bando posto che sia rispettato il requisito della lettera di invito;

FATTA RISERVA di eventuali successive modifiche e integrazioni al bando, che verranno pubblicate esclusivamente sul Portale dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna all'indirizzo: <http://www.unibo.it/erasmus>

DISPONE

L'integrazione dell'articolo 2 del bando che recita "È possibile trascorrere un periodo di mobilità per studio e ricerca in uno dei seguenti Paesi: Armenia, Australia, Cina, India, Russia, Serbia e Sudafrica. Nell'allegato II al presente bando sono elencate le sedi universitarie per le quali è possibile candidarsi. Per ogni sede è stata stilata una scheda informativa nella quale sono indicati il numero dei posti, la durata massima dello scambio, i corsi di dottorato a cui lo scambio è aperto [...]" con la seguente specificazione: "E' tuttavia possibile presentare domanda anche per una sede che non includa il corso di dottorato a cui si è iscritti nel caso in cui si sia ottenuta la lettera di invito da parte della sede partner e l'autorizzazione del proprio supervisore di dottorato".



AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il presente provvedimento acquista efficacia dalla data della sua emanazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta conoscenza dello stesso pubblicazione, secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104. Per i cittadini residenti in altro Stato europeo, diverso dall'Italia, il suddetto termine è aumentato di 30 (trenta) giorni. Per i cittadini residenti fuori d'Europa lo stesso termine è aumentato di 90 (novanta) giorni.

In alternativa è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Bologna, 26 aprile 2016

LA DIRIGENTE DELL'AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI
Dott.ssa Giovanna Filippini